

ABBONAMENTI

Esce tutti i giorni, tranne i giorni festivi e i giorni di vacanza. L'abbonamento annuo costa lire 18. Il semestrale costa lire 9. Per gli Stati dell'Unione postale l'abbonamento annuo costa lire 20. Il semestrale costa lire 10. I pagamenti anticipati. Un numero separato Centesimi 5.

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 8.

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO - ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

In terza pagina:
Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti. Cent. 15 per linea.
In quarta pagina:
Per più inserzioni presso la redazione.
Si vende all'Edizione, alla cartoleria Barducci o presso i principali librai.
Un numero arretrato Centesimi 10.

Conto corrente con la Posta

COSÌ PARLANO I PATRIOTI

L'Italia ha imparato da lungo tempo ad amare e venerare quell'illustre ed integro patriota che il senatore Cavallotti, o questa affettuosa venerazione è maggiormente sentita nella nostra regione, alla quale egli appartiene, e nel Friuli che l'ebbe lungamente suo rappresentante al Parlamento. Non sarà quindi inopportuno che nelle presenti condizioni agitate della nostra politica, si conosca un giudizio che il Cavallotti esprime chiaramente in occasione del prossimo discorso di Dronero. Egli ha diretto la seguente lettera all'onorevole Presidente del Comitato Promotore di un banchetto all'on. Deputato S. E. Giovanni Cavallotti in Dronero.

La mia grave età e la mia abitudine astensionista dei banchetti politici, mi distolgono dall'intervento al banchetto a cui V. S. O. mi invita colla circolare del 10 settembre p. p.

La mia assenza desidero non sia considerata quale atto di opposizione politica a S. E. Cavallotti, che vuol onorare lo stesso sempre dalle opposizioni personali e sistematiche, e non credo sempre mio dovere di appoggiare colla mia parola e col mio voto i governanti del nostro paese, in tutte le proposte e in tutti gli intendimenti che reputi utili e opportuni.

Nelle contingenze difficili presenti, in cui si prova l'Italia, mi riterrai colpevole se mi associassi a quella opposizione personale e sistematica che, tolto avvertendo le circostanze interpretando e giudicando, sembra autocritica e forza al patrio Governo, specialmente nelle questioni esterne, nelle quali ogni buon italiano deve sentirsi al dovere di solidarietà col Governo nel difendere la dignità e l'onore della patria nostra.

Faccio fervidi voti a che la difficoltà presenti si vincano, e si vincano se tutti, sopra ogni cosa e passione, vorranno sulla l'opera italiana e sicura la nostra patria.

Con tutta stima mi professo,
Padova, addì 4 ottobre 1893.
Sua Devoto
Alberto Cavallotti.

Laviamo i nostri malati col Creolina.

APPENDICE DEL FRIULI

LE BALIE LATINE

In questi giorni in cui il ministero della pubblica istruzione ha mostrato di preoccuparsi così giustamente del decadimento dello studio del latino nelle nostre scuole, e ha dato incarico ad una eletta di professori di ricercarne le ragioni e proporre i rimedi, mi pare che torni opportuno rinfrancare alla memoria quello che per restaurare lo studio del latino ha immaginato o sono più di cinquecent'anni il cardinale Petroni di Siena...

Anch'egli, sua eminenza il cardinale Riccardo Petroni, letterato insigne non meno che uomo politico della vita, si era ai tempi suoi (verso il 1300) preoccupato della basezza in cui il latino era caduto in Siena non meno che in tutta Italia. Chi lo attesta è Girolamo Gigli, il quale del pensiero del Petroni e di ciò che per volere suo fu fatto ha tramandato ai posteri notizie col suo volume *Relazione del Collegio delle balie latine* che ora ho sott'occhio.

Narra dunque la relazione come il cardinale Petroni, considerando come fosse quasi perduto lo antico decoro del latino idioma per la poca coltura, e la quale in Italia se ne aveva, dove era compariva, travasata dall'idioma di tanti popoli vastissimi, et avvedendosi della vergogna e del danno che all'antica rena del mondo ne

Il Consiglio di Ministri di sabato

Si assicura che il Consiglio dei Ministri di ieri si sarebbe occupato di argomenti riflettenti la Banca d'Italia e l'emissione di buoni di cassa da una lira, e che avrebbe studiata la parte finanziaria del discorso di Dronero.

La Tribuna di ieri a sera dice che il Consiglio ha deliberato che non si debba chiudere la sessione.

DUELLI PER RIDERE

A Parma sabato al topico è avvenuto fuori di città uno scontro alla pistola tra il deputato Guerci e il capitano Baresi, in causa di un incidente avvenuto in Consiglio provinciale. Furono scambiate due palli: i contendenti spararono in alto e rimasero naturalmente illesi. Dopo si strinsero la mano.

Nei paesi dove c'è un po' più di civiltà e di serietà — come p. e. in Inghilterra — non si fanno più i duelli da buria come, questo, e nemmeno i duelli da senno, nei quali spesso avviene che la persona offesa si piglia per giunta delle buone scialolate.

A questo proposito leggiamo che in Ungheria fa progressi una propaganda contro il duello. Il Casino di Süneg ha deliberato di escludere quei membri che s'addo a duello e che accettano duelli. Verranno esclusi anche quei membri che fungono da secondi e da inediti in un duello.

Così va bene, e così si rispetta la civiltà e il buon senso. A quando in Italia?

D'additare il terzo piano della casa in Udine, angelo Mercatovechio; o via Pulci n. 2.

Rivolgersi dal signor Giuseppe Fabris, via Cavour n. 34.

CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane.
Ottobre (1933). Valerio di Nosta vende, per 100 marchi di denari d'argenteo, i castelli di Forai di Sopra e Forai di Sotto, a Ettore di Savogano.

Un pensiero al giorno.
I vecchi vini ed i vecchi libri non sono buoni perché siano vecchi, ma ci guadagnano nell'invocazione perché sono buoni.

Cognizioni utili.
Anche questa è tutta a sazietà nella stagione della vendemmia. Si può rendere buona per met-

« riusciva, si per lo commercio che per le arti o speculazioni, si per lo si-
« lenzio in cui venivano a seppellirsi
« tutte memorie dei suoi tempi, i quali
« non avevano proprio forma di buon
« parlare per dover essere intese da
« secoli, i quali dovevano succedere per
« ragioni, le quali... »

Ma arrivato a questo ultimo « quali » del periodo dell'autore, il quale (aggiungiamo anch'io) doveva avere i polmoni più forti dei nostri, mi sono fatto io pure, se il paragone è lecito, una domanda analoga a quella che Manzoni si faceva davanti al manoscritto dell'Anonimo... Resisterebbe a lungo il lettore cui continuassi a sciorinare il testo dell'autore settecentesco tutto così contorto, infrazionato, minuzioso? E non gioverebbe piuttosto di riassumere la relazione... tanto più che, si può dire, il costume di stile è assai più breve che non sia il volume dell'autore stesso...

Il cardinale Petroni, al dir dell'autore, ragionava dunque così, o pressa poco. Qual è quella lingua che meglio si apprende della materna? Per restaurare il latino facciamsi dunque delle madri che lo insegnavano ai figliuoli, anzi facciamsi di meglio: la lingua materna si fonde quasi col latte; si facevano dunque delle balie latine... E così nacque l'idea del Collegio delle balie latine che il cardinale stabiliva dovesse sorgere a Siena, non solo: perché come s'è detto — era patria sua, ma altresì perché pensava che la collina dell'idioma italiano sarebbe più facilmente divenuta anche quella della ristrazione latina... Però il cardinale morì prima di incominciare il suo progetto, ma perché

terei il vino una botte che abbia contenuto olio, lavandola ripetutamente con una soluzione bollente di soda o di potassa. Si rievacua indi bene con acqua fresca.

La staga.

T

Spiegazione del monoverbo precedente: PRINCIPAL (per in ci pe)

Per fiori.

Il dogo Turacciotti educa il suo intelligente rampollo: « Soprattutto non dimentichi mai il bisogno di sempre e la verità, anche a costo di avere di spiacere... »

Si sente piangere alla porta.

Turacciotti, con premura: « Va, e se chiedono di me, di che non sono in casa. »

Penna e Forbic.

PROVINCIA

(Di qua e di là del Judri)

IL TIRO A SEGNO A CIVIDALE

LA GARA FRA I PREMIATI

La spilla del Prefetto vinta da un tiratore della Società di Udine — Un personaggio opportuno.

Cividale, 8 ottobre

Oggi ebbe luogo fra i premiati della gara, la disputa per il dono dell'ill. sig. Prefetto, consistente in una ricca e preziosa spilla d'oro, lavoro a cesello della ditta Brighelli. È stata vinta dal signor Malgani Arturo della Società di Udine, che riportò punti ventidue. Al distinto tiratore, primo campione provinciale, le nostre congratulazioni.

Dalla grande utilità dell'istituzione del tiro a segno, fatto senza dubbio lode anche i risultati della gara: testè chiusa nella nostra città, per quanto modesta nelle sue proporzioni, poiché ebbero campo di emergere molti tiratori, dei quali finora non si conosceva la valentia.

Di questi, ne ha Cividale, una bella schiera: Udine, ne ha Cividale, ne hanno Sandanico, Moggi, Paluzza, Tolmezzo e Gemona, e se in tutti i Capitoli di Mandamento della nostra Provincia, come p. e. Palmanova, Pordenone, S. Pietro al Natone, ecc. ecc. dei cittadini volenterosi sapessero ottenere (cosa facilissima) l'istituzione di una Società di tiro a segno, il Friuli darebbe alla Patria, quando ne avesse il bisogno, un

non morissi l'idea lasciò per testamento ai reggitori senesi oltreché alla sua « eredità d'oro » anche centoquarantamila fiorini, ordinando che si negoziassero in vari modi fino a che si avesse un bastante capitale per fondare « una gran Casa » di sessanta balie latine « onorevolmente stipendiate ». Di tutto questo — dice il nostro autore — è conservata prova negli archivi di Ser Nanni di Bindo, notaio senese, di Ser Andrea Spianato, notaio della sede arcivescovile di Genova, nonché negli scaffali dell'archivio pubblico di Siena, alla scansia dei tre B, numero 42...

Ma la città di Siena per molto tempo e a causa di moltissimi traversi non poté obbedire alla volontà del testatore. Soltanto nel 1695 il signor cavaliere Nicodemo Fortiguerr, senese, gentiluomo di sperimentata prudenza e sapere, essendo stato eletto ed economo della sopradetta eredità o riconoscendo le rendite attuali presso a dodicimila scudi, pensò che fosse il momento di aprire il Collegio. Adunque egli prescelse in Siena ventiquattro « spiritose leggiadre e civili giovanette » di ottima costituzione corporale sottoposte a mese ad educare in un conservatorio, assegnò loro due maestri di latino col l'obbligo che nessun altro idioma parlassero che questo. Tre delle giovanette morirono... « ubi si sa del vitellino del latino o di malattia: due passarono ad un obbietto... e le diciannove restate il solerte Fortiguerr diede in matrimonio a dottori e notari senesi (perché costoro sapevano di latino) assegnando ciascuna due mercedi il capitale dell'eredità del cardinale... »

Oltre a questo senese, per amor di

numeroso contingente di provalti tiratori, e noi periodi di pace un sollievo non trascurabile alle finanze dello Stato o dei cittadini. Dunque si mettono all'opera.

CHIACCHIERE PORDENONESI

Sagra — Società Agenti — Decesso.

8 ottobre

Oggi abbiamo avuto una splendida giornata. E i cittadini ne approfittarono, recandosi numerosissimi alle solite sagre annuali nella frazioni di Rorai e Torre.

Non avendosi potuto raggiungere il numero legale, l'annunciata assemblea della Società fra Agenti andò oggi deserta. Venne rimandata per giovedì p. v. ore 8 pom., e data l'opportunità dell'ora, speriamo in un numeroso intervento di soci.

Colpito da congestione cerebrale, moriva, in poche ore, il signor Domenico De Mattia, in età di 67 anni.

La di lui fine è rimpianata si può dire dalla intera cittadinanza, perché era buono, onesto, e di altissimi costumi.

Soldato fedele del dovere, aveva un culto per la famiglia e per il lavoro, a cui consacrò tutta la sua esistenza. Per ben trentacinque anni fu agente della ditta Giuseppe Torossi, e basterebbe ciò a formare il suo elogio.

Oggi ebbero luogo i funerali, che riuscirono solenni, come si meritava.

Dietro la bara videro due dei fratelli Torossi, e il loro agente principale signor Giacomo Brusadini, cogli occhi gonfi di lagrime. Sentivano intensamente il distacco dell'uomo fedele, attivo, affettuosissimo. Poi, un lungo stolo di agenti e fra essi alcuni negozianti, in atteggiamento di vero dolore.

È morto nel De Mattia un uomo veramente modello: è sulla tomba di questo virtuosissimo cittadino, depongo anch'io il mio fiore, augurando che il compianto di tutti possa recare un qualche lenimento al dolore della sua desolata famiglia.

Il Cronista.

Aviano, 6 ottobre.

Drammatica.

La Compagnia drammatica italiana, diretta dall'esimo Ugo Gardini, diede ieri sera la sua serata d'addio con la beneficata della signorina Irma Gardini.

Nella commedia *Il primo dolore* e *Così va il mondo bimbà mia*, le sorelle Gardini furono come il solito acclamate e dovettero più volte presentarsi al proskenion. Chiuso lo spettacolo *L'addio ad Aviano*, declamato dalla signorina Desdemona, con la solita gaiezza, viva-

arietà altre ventiquattro *maisons* coi loro mariti furono condotte a Siena da paesi settentrionali, raccomandate — a quanto pare — da relazioni dei più valenti dottori di quella Università...

Avute pertanto in pronto le predette giovanette — continua l'autore — e in buona lingua latina ammaestrate e a dar latte disposte, scelto un ben adatto luogo che fu l'abbico convento delle Trassite tutto restituito ad abbellito, come si dirà in appresso, stabilì inoltre un Consiglio di sorveglianza composto di nobili dame e di dotti letterati ed abati, oltre ad una direttrice ed arcimaestra del Collegio, vennero promulgate quelle che si diràbbero la dodici tavole del Collegio e che erano contenute nel testamento del cardinale, appunto in numero di dodici capitoli che val la pena di trascrivere:

I. Nutrices, infantis latine lingua structurae, honeste nate genere, ore venusto lingua et non imbecilli valeant commendare suntu.

II. Duodecim annis saltim annum attingant, nec tricesimum sextum annum agressae cooptantur.

III. Latine solum loquantur.

IV. Quatuor censores illas antequam in Collegium admittantur, quam accuratissime exanimant.

V. Viris honestate probatis, iunctas conubii suntu.

VI. Suos viros non nisi ad clatros, pao sine Archimagistras permissu alloquantur.

VII. Solum Ciceronis, Caesaris, Virgilii, Livii aliorumque alii auri saeculi scriptorum opera legunt.

VIII. Infantibus Phœdri fabulae narrato, et optinorum inter veteros postarum carmine solum canunt.

cità, grazia ed arte, doti che rendono sì celebre la minuscola artista. Peccato che causa alle stranezze di Giove Pluvio, il teatro non era *au complet*; ma del resto vi era la *fine fleur* di Aviano, che acclamò ripetutamente le giovani e graziose fanciulle, di cui terreno vivo e grato ricordo. Alla serata fu presentato un grazioso disegno ad acquerello, rappresentante il nostro teatro, con contorno di fiori, disegnato dall'esimo giovane signor Giorgio Pezzi, e un bellissimo lavoro del sottoscritto.

Cinquedita.

Le feste di Palmanova.

Palmanova, 6 ottobre.

I treni del mattino e del dopo pranzo da Udine e Portogruaro, arrivano carichi di gente. La città fino dal mattino assume un'aria di festa. Tutte le case sono imbandierate; in piazza Plebiscito la bella mostra il nuovo stendardo alto 27 metri, sormontato da una palla dorata, e sul quale sventola la tricolore bandiera. Lo stendardo si vede anche dal treno.

Alle otto ant. giunge da Portogruaro quel concerto municipale, che entra in città suonando allegre marcie. Poi si raccoglie in piazza dove suona la marcia reale mentre si sparano dei mortaretti.

La Banda di Portogruaro, che anche l'anno scorso aveva lasciato buon nome di sé, questa volta fu pur' all'altezza della sua meritata fama. Al mattino e durante le corse svolse un bellissimo programma accuratamente eseguito. Bravo il maestro Lucarini, che la dirige con maestria e passione per l'arte.

Le corse velocipedistiche, promesse dal Comitato delle feste, col concorso del Veloce Club di Udine, che dovevano cominciare alle 3 1/2 non possono principiare che alle 4 1/4, causa un po' di confusione avvenuta nello sgombero della pista. I poveri componenti il Comitato, aiutati da due (dico due?) carabinieri presenti, sono tutti in faccenda per far uscire la gente dal vasto piazzale. Figuriamoci, se respingevano dieci da una parte e quattraventi da un'altra. Finalmente, vista l'infutilità dei loro sforzi si accontentano di far passare la gente al di là del ruscello che circonda la piazza, e lasciarla godere gratis lo spettacolo.

Finalmente comincia la sfilata, e sfilano 35 velocipedisti.

La Società maggiormente rappresentata è quella di Cividale, che si ebbe perciò la medaglia d'argento.

Risultato delle corse:

Gara Plebiscito, percorso metri 2250, giri cinque; corrono cinque degli otto

« IX Singulae unum, vel duos tantum infantes eludem sex lactant.

« X. Lac recens a parte sedt.

« XI. Infantum nobilium nutritas purpureo colore linctas vestes, caeteras vero caeruleo induunt.

« XII. Occupationibus non distant, choreis et cantibus horas transigunt, seque vel colendis floribus, vel nutriendis avibus, et ceteris exercent... »

Suppongo i lettori abbastanza prattici di latino per esimermi da una traduzione; ma per intelligenza della maggior parte delle lettrici, le quali presumo non siano state a balia a Siena, dirò che le dodici tavole contengono il complesso di ciò che le nutrici latine dovevano osservare: l'età loro, l'obbligo di parlare latino, le visite mediche e didattiche cui dovevano rispondere, i testi degli autori che dovevano far apprendere, i colori degli abiti che dovevano far indossare agli allievi, i giuochi, i canti, le coltivazioni dei fiori... Il privilegio del legislatore aveva dimenticato — come risulta al capitolo sesto — di divieto alle nutrici di abbeverarsi coi loro mariti altrimenti che attraverso le grate del parlatorio, e alla presenza della direttrice...

Ed aggiungersi ancora che secondo la mente del testatore nello statuto del Collegio, oltre le maestre-balie, erano ammesse alcune giovinette, da istradarsi come allieve e future nutrici latine a lo statuto stabiliva che metà al meno degli allievi dovesse essere femmine appunto allo scopo di preparare nuove maestre...

L'autore passa ora a descrivere la magnificenza della fabbrica del Collegio che, come già accennai, ora installato

UDINE

(La Città e il Comune)

La giornata di ieri è stata splendida, nel senso più completo della parola. Un caldo sole — un troppo caldo per la stagione — non offuscato da alcuna nube, illuminava la verde distesa dei campi e le pendici boschive che vanno assumendo le calde e varie tinte autunnali, rendendo il paesaggio più lieto ed attraente. Ma i raggi, dopo tante giornate grigie, piovose, uggiosissime!

Con quel sole, con quel sereno, era naturale che i cittadini cedessero alle seduzioni di una gita in campagna; quindi ieri le vie della città nel pomeriggio apparivano deserte e silenziose, essendo buona parte della popolazione recata nei vari paesi invasi dalla mania fasciata, che ieri celebravano qualche centenario o qualche anniversario, qualche inaugurazione o qualche sagra.

Palmanova, Pagnacco, Paderno, Cividale, Maniago, ecc., accolsero ieri una folla di udinesi, e di altri "gittanti" venuti dai luoghi della Provincia più vicini a quei singoli paesi. I treni del pomeriggio per Palmanova venivano ieri presi d'assalto, senza iperboli, e non pochi furono quelli che dovettero rinunciare alla gita per non aver trovato posto, o rimetterla al treno successivo.

Anche sulla linea del tram Udine-Sandaniele, egual folla e movimento.

A Pagnacco hanno ballato fino alle 4 ant. d'oggi!

Quel che si vede in cielo. Senza aver pestati dei diti, molte cose e belle — dicono gli astronomi — si vedono in questo mese di ottobre su in cielo.

A ponente brilla Orione, al nord-ovest appaiono i Gemelli, mentre il Gran Carro è al nord perfetto. A sud vediamo Cassiopea, Andromeda ed i Pesci.

Più a levante il Pegaso e l'Aquila.

A nord-est la Lira, ed il Cigno.

Dei pianeti, Mercurio è visibile verso la fine del mese, così Venere, Marte.

Appare il "giovane" pianeta che più si vede. Appare in questi giorni verso le 7.30, e anticipando ogni giorno, verso la fine del mese è già visibile alle 5.30.

Saturno, nella costellazione della Vergine, si presenta solo sotto scrolo d'ottobre.

Dal 15 al 26 ci saranno numerose stelle cadenti, che si staccano specialmente dalle costellazioni del Toro o di Orione.

Vita militare. Il maggiore Oxilia del distretto militare di Udine, fu trasferito al 24 fanteria.

Società Veterani e Reduci.

Domenica prossima 15 corrente verrà inaugurato il monumento a Garibaldi in Genova, eretto per cura del Municipio, della Provincia, dei Sodalizi, e di privati cittadini.

In tale occasione è intendimento della Società dei Reduci Garibaldini e Mille di Marsala, di compiere una solenne commemorazione sulla spiaggia di Quarto dove salparono i Mille. Quanti furono soldati di Garibaldi, in qualunque delle sue Campagne, sono invitati a recarsi a questa grande manifestazione di gratitudine all'Eroe.

Coloro che, volendosi recarvi, possono avere le ulteriori informazioni presso l'Ufficio di questa Società dalle 7 alle 9 pom.

Per chi ha voglia di emigrare. Avvicinandosi ora l'epoca nella quale sogliono annualmente recarsi in Grecia molti operai italiani colla speranza di essere colà impiegati nei lavori ferroviari — ma essendo stati in quest'anno interamente sospesi le costruzioni di ferrovie, principalmente a cagione della crisi economica che travagliava la Grecia; si avvertono gli operai perché non emigrino a quella volta per non trovarsi all'estero senza occupazione e nell'indigenza.

Biglietti falsi da cento lire.

Si sono trovati in circolazione dei biglietti falsi da cento lire. Essi appartengono alla creazione 13 gennaio 1893 e si riconoscono al contrassegno seguente:

a) Il foglio che circonda il biglietto è indeciso e sfumato, specialmente se guardato dalla parte posteriore;

b) la dicitura — lire cento e Banca Nazionale — nel trasparente del biglietto è assai confusa;

c) la dicitura — la legge punisce i contravventori, ecc. — nella targa inferiore a destra, non è chiara, ed il nero del fondo sovrasta i caratteri bianchi della scritta.

La Madonna del Pizzini.

cui accennammo nella cronaca di sabato, non è destinata per la Chiesa di Enemonzo, ma invece per quella di Prato Carnico. Tanto per l'esattezza,

libri ed oggetti scolastici e di cancelleria e gli attrezzi per lavoro. I danni recati per incuria sono a carico delle famiglie.

L'anno una consuetudine quanto riceve: ed alla sua partenza dall'Istituto: ogni cosa rimane proprietà dell'Amministrazione, escluso per i paganti il vestiario (vestito di panno e di tela per l'uscita, berretto, cravatta, scarpe, calzettoni, fazzoletti, asciugamani).

E' obbligo dei giovani ammessi e delle loro famiglie di uniformarsi a tutte le prescrizioni indicate nei regolamenti dell'Istituto, che potranno esser trasmessi a richiesta, e di attendere con diligenza ai lavori campestri ed agli studi.

Essi dovranno recarsi in convitto nel tempo che sarà loro indicato dalla Direzione della Scuola. Gli in convitto subiranno una speciale visita medica, in seguito al risultato sfavorevole della quale potranno essere rimandati in famiglia.

Escursione alpina. Il Club dei turisti triestini intraprenderà mercoledì 1 e giovedì 2 novembre una gita a Caporetto per visitare la valle dell'Isone e la necropoli di S. Lucia.

Opiste illustre. Lo scienziato goriziano di fama europea, prof. Pietro Blaserna, si trovasi a Gorizia. Quasi tutti gli anni egli lascia Roma, luogo di sua dimora, perché sente il bisogno di visitare i congiunti e rivedere la sua piccola patria cui egli è di tanto lustro ed onore.

Fondazione Pietro Zorutti.

L'egregio Presidente del Comitato zurittiano di Gorizia sig. avv. Carlo Venuti, convocherà nella settimana ventura i membri della Giunta esecutiva, e in quella seduta si delibererà sul modo migliore di istituire la Fondazione Pietro Zorutti, e potputare così nel modo più corrispondente all'idea ispiratrice, il ricordo di quel periodo zurittiano così ricco di sane impressioni e di operosità concorde e feconda.

Municipio di Sedegliano.

AVVISO.

È aperto il concorso alla condotta medica del Comune, che è regolata dal capitolato 27 novembre 1892 ed al cui titolare sono assegnati i seguenti emolumenti:

Onorario annuo, lire 3.200;

Indennità per le funzioni di ufficiale sanitario, lire 150;

Corrispettivo di centesimi 35 per ciascun individuo vaccinato con effetto.

La istanza di aspirare, debitamente documentata, sarà prodotta a questo Municipio entro il mese in corso, e l'elitto dovrà assumere il servizio non più tardi del 1. gennaio 1894.

Sedegliano, 4 ottobre 1893.

Il Sindaco

D. Rinaldi

Da vendersi in Tarcento.

Corpo di fabbricati in via Sottocenta all'anagrafico n. 63 in mappa al n. 4050 b - 42 - 43 4053 - 25 - 27 a - 27 b 4050 b - 41 con orto e campagna annessa.

Tali fabbricati in posizione centrale in paese con vasti negozi e magazzini comodissimi e spaziosi, locali diversi per abitazione, fabbricato interno ad uso fonderia con sopralleati granai e bozzoleria. Vaste cantine, scuderie con comodità eccezionali e aspetto ridente, può servire ad un commerciale ed industriale in quanto la strada si estende fino al torrente Torre ed una pompa porta l'acqua infuso agli stabili.

Casa pure in via Sottocenta all'anagrafico n. 59, per uso commerciale e per abitazione (in mappa al n. 15 e 16).

Altra casa in via Sottocenta all'anagrafico n. 57 in mappa al n. 18 con sottostante negozio o con i piani superiori ad uso abitazione.

Per schiarimenti rivolgersi ai signori Adolfo Zanatta, Tarcento, e pelle trattative alla Commissione liquidatrice della ditta G. fu G. Armellini presso la Banca Popolare friulana, Udine.

Casa con Molino da vendersi

In Moggio Udinese è da vendersi una casa con molino tanto da grano che gesso, con fornace da gesso, stalla con fienile e rimessa, con terreno adiacente, sitto il tutto sulla strada comunale carreggiabile.

Rivolgersi in Moggio al proprietario sig. Missoni Stanislao.

PER TOSSI E CATARRI

USATE CON SICURTÀ

la Lichenina al catrame Valente

di GRADITO SAPIRE QUANTO L'AMISSETTO

VENDITA IN TUTTE LE FARMACIE

DEPOSITO UNICO PRESSO

L. VALENTE-IBERNIA

Udine, presso la Farmacia Alessi e Bosero.

Una virago. Lunedì scorso, certa Antonia Comelli da Nimis, donna che non gode fama di morigerata, transiando per ponte di Bràzzano si diede ad apostrofare due guardie di finanza, che erano lì in servizio, con certi epiteti vietati dal Codice; o, quasi ciò non bastasse, lanciò contro le medesime uno dei zoccoli che formavano la sua calzatura.

La belligera donna aveva forse in ciò fare calcolato sulla neutralità del suolo che calava, ma ciò non valse a proteggerla dalle manette, ed ella venne tosto arrestata e condotta in carcere.

Si parla di un fermento

accidentale che sarebbe avvenuto l'altogiornopresso Cividale. Una persona di cui non ci fu detto il nome, venendo della strada di Torrezano, e precisamente nella località ove sono le fornaci del « Privilegio », avrebbe ricevuto in una guancia cinque o sei pallini da un cacciatore imprudente, che aveva tirato ad una quaglia in un campo vicino.

Ci mancano particolari.

Risce percosse. Furono denunciati i Tassio Pincher di Tolmezzo perché in rimasa per questioni d'interesse diede una bastonata a Giuseppe Basal della producendogli contusione alla spalla sinistra guaribile in giorni otto; e Giovanni Tarpino di Nimis perché per futili motivi percosse Valentino Mauro cagionandogli ferite alla faccia guaribili in meno di dieci giorni.

L'infanzia disgraziata. La bambina Santa Tiburzio di Santo, d'anni 3, deludendo la vigilanza dei suoi genitori si trastullava vicino un fuso, ed essendovi caduta dentro rimaneva anegata.

Concorso alla scuola di agricoltura di Pozzuolo. La presidenza della scuola pratica di agricoltura per la provincia di Udine nell'Istituto Stefano Sabbatini in Pozzuolo del Friuli ha pubblicato il seguente avviso di concorso:

A tutto il 31 ottobre 1893 è aperto il concorso per vari posti di alunni gratuiti e paganti nel convitto di questa scuola.

Art. 1. Condizioni essenziali per l'ammissione, tanto degli allievi gratuiti, che dei paganti, sono:

1. Domicilio almeno da cinque anni nella provincia di Udine;

2. Età non minore di 14 anni e non maggiore di 17;

3. Sana costituzione fisica;

4. Istruzione pari alla terza elementare;

5. Buona condotta morale del giovane aspirante e della famiglia a cui appartiene;

6. L'aspirante allievo produrrà, colla relativa domanda scritta di proprio pugno, i documenti qui indicati, cioè:

a) fede di nascita;

b) Certificato del medico di subita vaccinazione o vaiolo, o di sana costituzione fisica accompagnata da assoluta resistenza ai lavori campestri;

c) Attestato degli studi percorsi;

d) Attestato comprovante la buona condotta morale dell'aspirante e l'onestà della famiglia, cui appartiene — tutti vidimati dal Sindaco del suo Comune;

e) La presentazione dei detti documenti sarà fatta dal concorrente in persona alla Direzione della Scuola in Pozzuolo del Friuli;

f) Per gli allievi paganti dovrà inoltre prodursi garanzia del pagamento della retta per l'intero triennio.

N.B. I vecchi concorrenti dovranno rappresentare annualmente il certificato b) per la sana costituzione ed il certificato c) per la condotta.

Art. 2. Ad allievi gratuiti potranno aspirare tutti i giovani che, avendo i requisiti specificati nel precedente articolo, dimostrano inoltre di appartenere a famiglia povera e contadina. Anche per i posti paganti, attesa l'indole e l'ordinamento dell'Istituto, a parità delle altre condizioni, vengono preferiti i figli di contadini, di contadini e di piccoli possidenti.

Art. 3. L'ammissione definitiva ad allievo della Scuola verrà dal Consiglio dichiarata dopo tre mesi di prova, e dietro l'esito di tre esami sulle cognizioni e sulle attitudini dell'aspirante.

Art. 4. Non sarà fatta distinzione veruna nel trattamento interno degli allievi, sia gratuiti, sia paganti; ed il vestito sarà contadinesco ed eguale per tutti, secondo il modello approvato dal Consiglio d'Amministrazione.

Art. 5. Le famiglie dei paganti dovranno corrispondere la retta annua di lire 180, più altre annue lire 60 per vestiario eccetto quello di fatica a parte della biancheria, che vengono forniti gratuitamente dall'Istituto; il tutto in rate bimestrali anticipate di lire 40.00.

Art. 6. La scuola provvede a tutte le spese necessarie per il vestito, calzatura, biancheria; fornisce il letto colle relative coperte e lenzuola; somministra i

le sue rappresentazioni la Compagnia Goldoniiana diretta da Giacinto Gallina.

I distinti attori ed il celebre autore ebbero accoglienza festosissima, applausi, chiamate, ecc.; e a tutte e due le rappresentazioni (esco ora da teatro) ci fu grande folla.

Domenica seconda giornata di festa, con tombola, fuochi d'artificio e ballo. So il solito Giove Pluvio sarà buono come oggi, non mancheranno certo di ritornarci quelli che hanno passato oggi tanto bene alcune ore.

Cose del Collegio Nazionale di Cividale.

Il nuovo Consiglio di amministrazione per l'anno 1894-96, venne così formato: Pollio avv. Antonio, rappresentante il Governo; di Trento co. avv. Antonio; rappresentante la provincia; Morgantio Ruggero, rappresentante il Comune, il rettore cav. Zanoni è presidente. Manca ancora la nomina del funzionario dell'amministrazione di finanza.

Nel personale insegnante sono avvenuti nuovi movimenti. Il rettore cav. Giovanni Zanoni è stato trasferito al Collegio Nazionale di Aosta. In luogo del prof. Carvetti, di lingua francese, è stato nominato il prof. Chiappelli, che viene dal ginnasio di Foggia. Il prof. Ruggero Della Torre è chiamato a sostituire nel ginnasio superiore il professore Giuseppe Schiavo, destinato altrove.

Il signor Raschi, supplente di computisteria nella scuola tecnica, fu promosso ad *incaricato* e trasferito a Terranova di Sicilia.

Per la direttissima Venezia-Trieste.

Scrivesi da Trieste:

« I lavori della ferrovia Montebelluna-Cervignano sono ben avviati. »

Il ponte sull'Isone presso Pioris, è quasi ultimato, e la nuova linea verrà aperta al pubblico ai primi di aprile del 1894.

Però questa linea perderebbe tutta la sua importanza, e sarebbe ridotta ad una ferrovia locale, se non venisse sollecitamente da Cervignano allacciata alla linea Palmanova-Portogruaro-Venezia. Il tronco da Cervignano fino a raggiungere la linea suddetta è di pochi chilometri soltanto, e importa una spesa piccola. Con questo allacciamento si verrebbe a realizzare quella direttissima Trieste-Venezia, che è vivamente desiderata dalla nostra città, e che recherebbe grandi vantaggi a tutte le Basse venete e friulane.

Questa iniziativa deve essere presa dal Governo italiano, e qui si ritiene che l'opera così ben avviata avrà il suo completamento. »

La vendemmia nel distretto di Cividale.

La vendemmia è arrivata al suo termine e il raccolto delle uve superò questo anno la generale aspettativa. Dappertutto esso fu abbondante: a Rosazzo ed a Buttrio come a Prepetto, a Faedis e negli altri luoghi ove più viene coltivata la preziosa pianta. Parlati di deficienza di arnesi per contenere il succo prelibato, ed il prezzo del vino nuovo si aggira al disotto delle lire 40 all'ettolitro.

che dire della descrizione delle *culle* o *scuole* del metodo dell'allevamento e degli studi dell'accademia, dei trasfughi... Vorrei arrestarmi a citare alcuni strofi della dolcissima uenia che le balie latine cantano ai piccoli alunni: Sonna, vani tibi pulchellos blandiri coelis; Sonna, vici, venias; blandia Sonna, vici. Pulchellos tibi dotes donat; Sonna, optime Sonna, Sonna vici, venias; blandia Sonna, vici. Blandia ad cunas puerbo vocat, huc age, Sonna; Sonna vici ad cunas, Sonna, age, Sonna vici.

E citar vorrei pure alcune faccende per satirizzare il Collegio già correvano fra i critici della città, i quali scrivevano:

Italia, Italia, Verrai tutta a scuola a balla...

e gli altri che rincalzavano:

Dottorino, dottorino, Chi ti infocchia a matitino?... Vieni in culla a fare il latino...

Ma, ormai il lettore, se non s'era insospettito, già prima, qui domanda: « Ma che roba è questa? E se è la faccenda, non sarebbe tempo di finirla avanti di mettere a più lunga prova la pazienza nostra?... » Ed ha ragione: invero il lettore, poiché egli si è ricordato, o, se non sapeva prima, ha ora ben capito che la *Relazione del Collegio delle balie di Siena* altro non è che una satirica faccenda di quello strambo ingegno che fu il Gigli senese, noto anche come Tonci, di cui ha parlato, tra gli altri, con lungo studio il Padre Guidetti; ed a me qui non resta che di chiedere venia al lettore se troppo l'ho intrattenuto sopra un libro che, per strana combinazione, proprio in questi giorni mi è capitato sotto mano fra le anticaglie di Campo di Fiori.

Nino Pattinati.

(Gazzetta Piemontese)

iscritti. Al terzo giro cade Zogna G. Battista di San Daniele, senza farsi male. Giungono: primo Franco G. Battista di Venezia; secondo Picardi Gono, sotto-ufficiale 35 fanteria; terzo G. Moretto (pseudonimo) di Cormons; quarto More schi Rodolfo di Udine.

Gara Campionata: percorso m. 3000, giri 6; dei sei iscritti non si presentano che due. Per raggiungere il numero prescritto si presta il signor Franco, che si ritira al primo giro. Giunge primo Benvenuti Renato di Trieste, secondo Borighuzzi Umberto id.

Gara Palmanova, libera a tutti, percorso m. 4500, giri dieci; iscritti nove, corrono sette.

Questa corsa, che prometteva di riuscire importantissima, per la presenza nella pista di provetti corridori, per un accidente che fortunatamente non ebbe gravi conseguenze, perdette della sua importanza. Al primo giro cadde il signor Benvenuti, dietro a lui il signor Fugolin Claudio di San Vito ed il sergente Picardi. Questi fu pronto a rialzarsi e si rimise subito in macchina continuando la corsa. Gli altri due, un po' malconcì, vennero trasportati al vicino Caffè. Dov'ebbero prontamente un medico del luogo, che dichiarò non gravi le ferite riportate. Giunsero: primo, il signor Borighuzzi di Trieste; secondo Ermanno (pseudonimo) id.; terzo il sergente Picardi; quarto More schi Rodolfo di Udine. Le vittorie del Moreschi venivano salutate da battimani ironici. Erano un po' facili, se vogliamo!

Alle corse non mancò la nota allegra. Ogni tanto, un *crac* seguito da fragorose risate, annunciava lo sfasciarsi di qualcuna delle panche che il Comitato aveva fatto disporre nella piazza; e ad ogni *crac*, gli infelici che vi erano seduti, andavano colle gambe all'aria, per cui si videro certe... prospettive...

Finita la corsa, tutti si riversarono nelle trattorie che, a vera lode dei signori osti di Palmanova, erano fornite di ogni ben di Dio. E' quello che più si è a notare, in tanta confusione, un servizio prontissimo e conti onesti. Volate di più? All'osteria della Fortuna abbiamo perfino bevuto il vino dell'avvenire. E' vi unisco l'etichetta che ho staccato da una bottiglia: « Eligio Fabris, Barbera 1892 ». Se il signor Fabris avrà la fortuna di assaggiare il vino di quell'epoca, noi faremo torto al nome della sua insegna!

E veniamo al ballo.

Su una vastissima ed elegante piattaforma, non poteva riuscire più brillante ed animato. Fino all'ora del treno straordinario c'era una ressa, un'animazione, che ricordano i famosi balli di Cassignacco. I bravi giovanotti che sostenevano una spesa di 2500 lire per la costruzione del tavolato con relativo padiglione, possono essere contenti del principio della loro impresa. Quante bellezze! quanta grazia di Dio! Tutte le signorine di Palmanova, molte di Latisana, di Udine, dei paesi limitrofi: ce n'era per tutti i gusti ed una meglio dell'altra.

In teatro da ieri sera ha cominciato

nel convento della Trinità restaurato, e minutamente illustra gli aneddoti locali, il pregio delle gallerie, e specialmente gli argomenti delle tele e degli affreschi, i quali, essendo il luogo di classica pedagogia, dovevano naturalmente riguardare la puerile antichità classica. E così veniva riprodotto il Mosè raccolto dal Nilo, e la Lupa che allatta Romolo e Remo, e il giudizio di Salomone, e Ciro alle mammelle della Cagna, e Platone in culla, Ascanio in braccio ad Anchise, la Fuga in Egitto, la Figliuola romana che allatta il padre prigioniero... e tutti gli altri così fatti temi, non esclusi cinque pueri impiegati a rappresentare allegoricamente i cinque sensi dell'uomo, sebbene non dica l'autore perché non come li rappresentassero.

Ma più minuta, assai e circostanziata, egli descrive la cerimonia dello aprimento del Collegio delle balie, gli onori fatti dalla Signoria di Siena alle gentildonne patrone, alle balie, ed ai bambini venuti al Collegio e lungamente si indugia sopra una tale processione — ch'egli chiama letteraria — fatta per la occasione inaugurale, la più curiosa occasione che immaginar si possa per la varietà delle persone che vi convenivano, le novità dei costumi, le festosità, le canzoni, le gare di buono spirito fra i letterati, le gentildonne, le balie, gli spatafori, i magistrati, non escluse le arguzie pungenti espresse nelle epigrafi di che Siena pare fosse allora empita, gli strambotti che vennero fuori in latino non meno che in volgare, le divise o emblemi che si attribuirono in quell'epoca alle accademiche dame assicurate, l'abbigliamento, e l'accesa, e l'amorosa, e l'accoppiata, ecc., ecc., ecc. Ma

Ma, ormai il lettore, se non s'era insospettito, già prima, qui domanda:

« Ma che roba è questa? E se è la faccenda, non sarebbe tempo di finirla avanti di mettere a più lunga prova la pazienza nostra?... » Ed ha ragione: invero il lettore, poiché egli si è ricordato, o, se non sapeva prima, ha ora ben capito che la *Relazione del Collegio delle balie di Siena* altro non è che una satirica faccenda di quello strambo ingegno che fu il Gigli senese, noto anche come Tonci, di cui ha parlato, tra gli altri, con lungo studio il Padre Guidetti; ed a me qui non resta che di chiedere venia al lettore se troppo l'ho intrattenuto sopra un libro che, per strana combinazione, proprio in questi giorni mi è capitato sotto mano fra le anticaglie di Campo di Fiori.

Nino Pattinati.

(Gazzetta Piemontese)

Società operata generale.
Il Consiglio è convocato per questa sera lunedì alle ore 8 pom. per trattare i seguenti oggetti:
1. Resoconto di settembre.
2. Resoconto III trimestre.
3. Sostituzione del monumento Selsmi-Doda.
4. Convocazione dell'assemblea.
5. Comunicazioni ed eventuali deliberazioni.
6. Soci nuovi.

Le cartoline fuori misura.
Il ministero delle poste e telegrafi ha rinnovato le istruzioni agli uffici postali, tanto in Italia che all'estero, di rifiutare le cartoline postali dell'industria privata, che non hanno le identiche dimensioni di quelle dello Stato, ancorché abbiano la regolare affrancatura.

Sempre le banconote false.
I lettori ricorderanno il famoso processo contro parecchi imputati di spediitori di banconote false trattato davanti la nostra Corte d'Assise nell'ultima sessione. Vi fu un putiferio fra avvocati e P. M. perché questi, in assenza di un imputato (Umberto Porosini) e di certo Giuseppe Pezzetta detto Gargan, che avrebbe dovuto deporre nel processo, aveva domandato il rinvio della causa, che dalla Corte fu respinto. Ieri mattina il Pezzetta fu tradotto in queste carceri, proveniente da Budapest — ove scontò otto mesi di carcere per spediizione di moneta falsa — e espulso dall'Austria ed arrestato al confine di Pontebba per mancanza di mezzi.

La vendemmia in Istria.
I nostri produttori e negozianti di vino, ed agli esportatori trattorie ed osterie, può interessare di sapere che in vari luoghi dell'Istria dove la gragnuola non distrusse il raccolto, la vendemmia fu molto abbondante, al punto di diffettare di recipienti per raccogliere il mosto. A Capodistria si vendettero le uve bianche a f. 6 e 6 e mezzo, e il rosso a f. 8 al quintale.

Istituto Uccelli. Le iscrizioni delle alunne esterne nelle scuole dell'Istituto Uccelli, avranno luogo nei giorni 19 e 20 ottobre corrente.

Gli esami di postecipazione, riparazione ed ammissione, seguiranno nei giorni 21 detto, e le lezioni regolari incominceranno il giorno 24 mese stesso alle ore 9 ant.

La tassa scolastica è fissata in un anno lire 50 per il corso elementare e in lire 80 per i corsi complementari e di perfezionamento, pagabili ad anno, oppure fra dieci rate mensili anticipate.

Le domande di ammissione dovranno essere corredate da tutti gli attestati indicati dall'articolo 11 del regolamento organico.

Le alunne interne vengono accettate a qualunque nazionalità appartengano, a pari condizioni della regnicole, in ogni epoca dell'anno, e assegnate alla classe corrispondente al loro grado d'istruzione.

La Banda militare merita davvero un elogio per la accurata esecuzione dei pezzi che ci fa gustare ogni domenica. È unanime il giudizio che sotto la direzione del valente nuovo maestro signor Belati, l'elemento che per ora sempre buono, ha guadagnato moltissimo. Anche ieri a sera furono applauditi vari pezzi.

È un altro elogio merita senza dubbio l'egregio colonnello del 35°, cav. Garatti, che per la musica serba un culto appassionato, ed alla Banda dedica speciali cure.

Pugilato. Nel pomeriggio di ieri in via Belloni, tanto per distrarre quei pochi che rimasero in città, vi fu un po' di pugilato, marito e moglie da una parte contro un terzo che vocava ed insultava come un energumeno. Il pugilato, fra gli stessi, si rinnovò poco dopo in Mercatovecchio, gli astanti se la ridevano, e tutto finì senza serio conseguenza.

Furto ed arresti. Al tocco di ieri, d'ordine del Delegato di P. S. signor Loris dagli agenti di P. S. vennero arrestati: Giacomo Maestroni fu Luigi d'anni 40 da Villorba, guardiano ferroviario della Società Veneta addetto al casello n. 1 della linea Udine-Cividale; e Ferdinando Fattori di Giov. Battista d'anni 19, fabbro da Udine, abitante nella frazione di Planis; il primo perché autore del furto di diversi cuscinetti e pezzi di ferro a danno dell'amministrazione ferroviaria, ed il secondo come complice del furto suddetto.

Sonno traditore. Ieri l'altro alle 2 pom. certo Francesco Coniso d'anni 48, contadino da Rivolto dormiva pacificamente in un viottolo fuori porta Venezia, che conduce al cimitero; svegliatosi e accorse mancargli un biglietto da lire 5, lire 2 in argento ed un rasoio. Si sospetta autore del furto certo M. G. d'anni 15 falegname abitante in via Pozzo al n. 19.

Per disordini. Ieri gli agenti di P. S. dichiararono in contravvenzione ed accompagnarono in caserma certo Giuseppe De Simoni fu Giuseppe, d'anni 33, mediatore di legna, di Udine, abitante in via Ronchi n. 86, perché in istato di ubbriachezza molestava commetteva disordini nell'osteria « Al Friuli ».

Ringraziamento. La famiglia dell'ora defunto *Bernardina Dismar*, profondamente commossa per le dimostrazioni di stima avute nella luttuosa circostanza, ringrazia tutti coloro i quali concorsero ad onorare i funerali del caro estinto, accompagnandone la salma all'ultima dimora.

Chiedono venia per le involontarie dimenticanze nelle partecipazioni.

Consegnato, 8 ottobre 1893.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

dal 1 al 7 ottobre 1893.

Nati.	
Nati vivi maschi	12
— femmine	7
Morti	2
Esposi	—
Totale N. 21	

Morti a domicilio.
Rosa Bojatti-Chicandini di Giov. Batt. d'anni 68, contadina — Teresa Sbarani di Paolo, d'anni 28, suora di carità — Cecilia Rissi-Venturini fu Bortolozzi, d'anni 77, contadina — Umberto Faruglio di Pietro, di giorni 40 — Giacomo Salvarini di Giuseppe, di mesi 2 — Guido Zanetti di Valentino, d'anni 2 e mesi 4 — Bernardino Dismar fu Carlo, d'anni 79, possidente.

Morti all'ospedale civile.
Luca Scubis fu Giacomo, d'anni 57, agricoltore — Amelia Ranalli, di mesi 10 — Francesco Nedali di Giacomo, d'anni 29, agricoltore.

Matrimoni.
Emilio Zagolin, agente di commercio, con Vittoria Moro, maestra elementare — Luigi Arrighini, agente di commercio, con Enrica Diana, agente — Serafino Shvili, impiegato ferroviario, con Anna Bortolozzi, civile — Luigi Massaggio, falegname, con Virginia Quarati, serva.

Pubblicazioni di matrimonio.
Giuseppe Blasdelgh, calzolaio, con Angela Savio, settaioia — Luigi Galligaris, orologiaio, con Rosa Drusini, sarta — Emilio Mattioli, tipografo, con Antonietta Pittaro, casalinga — Stefano Rissi, possidente, con Maria Rossi, casalinga — Antonio Nedali, capo-stazione ferroviario, con Luigia Nedali, agitata.

La madre Maria Hugonnet, vedova Santi, ed i parenti tutti, annunciano, col massimo cordoglio, l'avvenuta mancanza a' vivi del loro amatissimo

Santi Emilio
avvenuta, dopo lunga e penosa malattia sopportata con cristiana rassegnazione, oggi alle ore 5 ant.
Udine, 9 ottobre 1893.

I funerali avranno luogo domani martedì 10 corrente alle ore 4 pom. partendo dalla casa demortuaria, fuori porta Cussigaacco, alla Chiesa di San Giorgio Maggiore, indi al Cimitero Monumentale.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

8 10 - 12	ore 9 a. ore 3 p. ore 9 p. giorn. 9				
Bar. rid. a 10					
Alto. m. 116.10					
Uv. del mare	752.7	751.4	752.1	752.9	
Umido relat.	78	66	86	74	
Stato di cielo	misto	misto	ser.	ser.	
Aquosa ant. m.	—	—	—	—	
2 (diradato)	—	—	—	—	
2 (val. Kilos.	—	—	—	—	
Term. centigr.	19.2	23.3	18.1	19.4	

Temperatura massima 25.3 (minima 14.6)
Temperatura minima all'aperto 18.6
Nella notte 13.6 — 12.6
Venti deboli freschi vari; Cielo vario al Nord — sereno altrove.

I DISORDINI DI SICILIA

Mandano da Palermo, 7:
A Casteltermine si operano numerosi arresti di soci del Fascio dei lavoratori. Il municipio è impensierito per la miseria che vi regna in seguito alla chiusura delle miniere di zolfo ed alla sospensione dei lavori agricoli. Fecero venire dei rinforzi di truppe e chiamò al municipio una commissione di contadini per discutere sulla ripresa dei lavori. L'autorità politica, che in questo modo ebbe a conoscere i capi del movimento operaio, nella notte li fece arrestare. Le donne ed i fanciulli mossero al municipio minacciando il fucilamento. Il sindaco li rimandò alla propria casa con sussidi e promesse. La disperazione è allarmantissima.

L'Adriatico così giustamente commenta queste notizie:

« In Sicilia le cose non vanno troppo bene. C'è molta miseria, e molto malcontento. I Fasci dei lavoratori — una potente associazione con carattere socialista — vanno agitando le masse ignoranti ed indigenti. Questi disordini di Casteltermine, sono un sintomo non lieve della situazione. Il Governo deve usare laggiù molta energia, ma anche molta prudenza e temperanza. Sciogliere i Fasci dei lavoratori, come si consiglia da molte parti, sarebbe un errore, una spinta alla rivolta. Arrestare chi eccita a commettere disordini, sta bene; ma soffocare l'idea, o calmare l'agitazione con la forza, sarebbe proprio un voler provocare qualche cosa di grave ».

BISMARCK

Secondo le ultime notizie Bismarck è giunto a Friedrichsruhe sabato sera alle 11. Il viaggio non pare abbia cagionato alcun danno alla sua salute. Malgrado gli avvertimenti dati alle popolazioni di astenersi dall'agglomerarsi sul suo passaggio, l'ex-cancelliere, lungo le stazioni del suo itinerario, è specialmente nell'Annover, ebbe grandissime ovazioni da folle imponenti.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Rudini sarà solo
L'Opinione smentisce la voce corsa che si facessero delle pratiche per un accordo fra la Destra pura, il cui capo è Rudini, e le altre gradazioni dei partiti politici.

Un invito del « Temps »
Il Temps invita la conferenza monetaria che si riunisce oggi, a favorire l'Italia, consentendo al ritiro dalla circolazione degli spezzati italiani. Sostiene che la Francia vi ha un interesse politico-finanziario, e si pronunzia contro la deaunzia della convenzione.

Estrazioni del Regio Lotto

avvenute il 7 Ottobre 1893.

Venezia	64	86	46	61	14
Bari	8	39	10	13	55
Firenze	74	4	69	76	73
Milano	11	5	55	86	26
Napoli	80	68	57	8	36
Palermo	4	43	24	63	39
Roma	64	21	17	47	11
Torino	19	50	16	49	41

Antonio Angeli, gerente responsabile

DOMANI
MARTEDÌ DIECI OTTOBRE
verrà aperta la vendita dei biglietti della
Grande Lotteria Italiana
PRIVILEGIATA
Legge 28 giugno 1893 N. 312
R. Decreto 18 luglio 1892

I biglietti da UNO e CINQUE
Numeri costano UNA e CINQUE
Lire, concorrono a tutti i premi
da lire

200,000
10,000 - 5000 - 1000 ecc.
pagabili in contanti senza ritenuta

Un biglietto PUÒ VINCERE più premi

I Lotti di cento numeri
hanno

VINCITA GARANTITA

Tutti i compratori di biglietti ricevono all'atto dell'acquisto DONI di vero valore artistico.

Per incaricarsi della rivendita e per qualunque altra informazione bisogna rivolgersi alla **Banca di Emissioni Fratelli Casareto** di Fr.co, fondata in Genova nel 1868.

L'estrazione avrà luogo irrevocabilmente nel corrente anno.

LUIGI CUOGHI

Deposito pianoforti ed harmonium
MERCATOVECCHIO
con ingresso viale Paleis n. 3
UDINE

vendita, nolo, riparazioni e accordature

Officina Meccanica

di

DE LUCIA E PASSONI

successori alla Ditta

A. Fasser e Figlio

UDINE - Via Prefettura N. 5 - UDINE

Si eseguono: Filande a vapore — Inseguimenti per assaggio sete — Caldate a vapore — Utensili meccanici — d'ogni genere — Serbatoi d'ogni grandezza a foras, sicuri contro il fuoco — Porte in ferro a prova di fuoco — Cancelli, Ringhiere, Ferriere, Inferriate e Serre — Parafuochi d'ogni forma e sistema — Pompe in genere, ecc. ecc.

Collegio Convitto Ungarelli

Bologna - Via S. Vitale N. 55 - Bologna
Corsi elementari, tecnici, ginnastici, istituto tecnico, liceo e preparatori agli istituti militari ed all'Accademia di Avio.

Questo collegio, che entra nel suo 34° anno di vita, fedele alle onorate tradizioni, che gli assicurano bella fama in ogni parte d'Italia, ora pienamente organizzato nell'amministrazione, e nell'ordinamento disciplinare secondo le migliori norme pedagogiche, apre l'iscrizione per l'anno scolastico 1893-94, assicurando le famiglie che i loro figliuoli troveranno cure assidue, vigilant, amorevoli, affettuosi e di scrupolosa pedagogia anche il profitto negli studi.

Dozzina mila, personale colto e coscienzioso, istruzione religiosa, impartita da dotto e pio sacerdote ed inoltre lezioni di musica, canto, pittura, ginnastica e scherma a richiesta delle famiglie.

Per programma e schiarimenti rivolgersi alla Direzione.

Prof. Cav. D. Luigi Ungarelli
Direttore Didattico
Rag. Luigi Ferrario
Direttore del Convitto

POLO PIETRO

Tricesimo - Piazza B. Sobetti - Tricesimo

FABBRICA

Quadrelli da pavimento a disegno in Cemento Portland a pressione.

DEPOSITO

Cementi di Bergamo, Portland e Calci idrauliche.

Prezzi modicissimi

Collegio Convitto Giorgione

MILITARIZZATO
IN CASTELFRANCO - VENETO

Questo rinomato collegio è posto sotto il patrocinio del Municipio, ha regolare approvazione del Consiglio Scolastico Provinciale, e conta 19 anni di florida esistenza.

È posto ad oriente della città in una posizione salubre, ha orizzonte e dentisano dei colli asolani, vasti porticati, cortile, palestra, ginnastica, sala di scherma, officina per gli allievi macchinisti e può disporre ancora di camera separate per fratelli o per allievi. Il Collegio è illuminato a luce elettrica. Buon trattamento, massima sorveglianza e cure amorevoli. Rimane aperto anche durante le vacanze autunnali.

Istruzione — Regia Scuola Tecnica: Corsi preparatori agli Istituti Militari, Scuola Ginnastica, Scuola Speciale di Commercio, Scuola allievi macchinisti, Scuole elementari interne.

Gli insegnanti ed i Professori delle scuole interne sono forniti di diplomi legali. - Per schiarimenti o programmi rivolgersi esclusivamente al Direttore Proprietario signor Luigi Griffi.

Collegio Convitto Paterno

UDINE

La direzione, avverte che il Convitto si riaprirà col 15 agosto u. s. per comodità di quelle famiglie i cui figli avessero da sostenere nel prossimo ottobre qualche esame di riparazione o d'ammissione prezzo delle locali scuole Tecniche o Ginnasiali.

Iscrizioni dalle ore 11 alle 12 ant. e dalle ore 2 alle 4 pom. di tutti i giorni non festivi.

Orario Ferroviario

(Vedi quarta pagina)

BOLLETTINO DELLA BORSA

UDINE, 9 ottobre 1893.

Rendite	30 sett. 22 sett.	5 ott.	4 ott.	5 ott.	6 ott.	7 ott.	8 ott.
Ita. 5 %, contanti ex coup.	95.7/2	94. —	93.95	94. —	93.75	93.50	93.60
— 5 %, contanti ex coup.	93.80	94.05	94.10	94.05	93.80	93.50	93.50
Obbligazioni Aus. Eccl. 5 %	97. —	97. —	96. —	97. —	96.1/2	97. —	97. —
Obbligazioni							
Ferrovie Meridionali ex coup.	307. —	311. —	307. —	307. —	307. —	307. —	307. —
— 5 %, Italiano	291. —	291. —	291. —	291. —	291. —	291. —	291. —
Fondazioni Banca Nazionale 4 %	491. —	491. —	491. —	491. —	491. —	491. —	491. —
— 4 %, Italiano	491. —	491. —	491. —	491. —	491. —	491. —	491. —
5 %, Banco di Napoli	480. —	480. —	480. —	480. —	480. —	480. —	480. —
Faz. Udine-Pont.	470. —	470. —	470. —	470. —	470. —	470. —	470. —
Fondo Cassa Rip. Milano 5 %	509. —	509. —	509. —	509. —	509. —	509. —	509. —
Prodotto Provinciale di Udine	102. —	102. —	102. —	102. —	102. —	102. —	102. —
Antoni							
Banca Nazionale	1208. —	1208. —	1213. —	1200. —	1200. —	1200. —	1190. —
— di Udine	112. —	112. —	112. —	112. —	112. —	112. —	112. —
— Popolare, Friulana	116. —	116. —	116. —	116. —	116. —	116. —	116. —
— Cooperativa, Udinese	38. —	38. —	38. —	38. —	38. —	38. —	38. —
Obbligazioni Udinese	1100. —	1100. —	1100. —	1100. —	1100. —	1100. —	1100. —
— Veneto	259. —	259. —	259. —	259. —	259. —	259. —	259. —
Società Tramvia di Udine	80. —	80. —	80. —	80. —	80. —	80. —	80. —
— ferroviaria Meridionali ex coup.	669. —	669. —	669. —	669. —	669. —	669. —	669. —
— Meridionale	308. —	308. —	308. —	308. —	308. —	308. —	308. —
Cambi e valute							
Francia 100. —	111.85	112.1/2	111.1/2	111.90	112.15	112.1/2	112.1/2
Germania 100. —	186. —	186.1/2	186.40	186.50	186.20	186.1/2	186.1/2
London 100. —	239.22	239.45	239.25	239.25	239.30	239.30	239.44
Austria e Banconote	239. —	239.1/2	239. —	239. —	239. —	239.1/2	239.1/2
Napoli 100. —	22.50	22.50	22.50	22.50	22.50	22.50	22.50
Ultimi disegni							
Chimica Parigi ex coupon	83.1/2	83.90	83.98	83.40	83.80	83. —	83.08
Id. Boulevard, ore 11 1/2 pom.	—	—	—	—	—	—	—
Tendenza debole							

